

La funzione obiettivo del lavoratore è, invece, data da

$$\max U = U(c, l) \quad U_c > 0 \text{ e } U_l < 0 \quad 16.$$

dove:

c = consumo

l = lavoro, espresso in unità di tempo;

$0 \leq l \leq 1$; $l = 0$ significa disoccupazione;

$U(.)$ rappresenta una funzione di utilità standard
(l'orizzonte temporale è di un periodo).

Gli *insider* catturano parte del potere di monopolio bilaterale²⁴ che si crea nella contrattazione sul salario, mentre gli *outsider* si trovano in una situazione di concorrenza perfetta e sono disposti a lavorare al loro *reservation wage*, R .

Ogni *insider*, si ignori per ora la presenza di coalizioni sindacali, si comporta atomisticamente e stabilisce il proprio salario massimizzando la 16. soggetta a due vincoli:

- 1) $w \leq w_{zp}$ ossia il salario che si determina non può essere tale da generare profitti negativi per l'impresa; w_{zp} è il salario che corrisponde a profitti uguali a zero.
- 2) $w \leq w_{fh}$ ossia il salario contrattato non può superar il livello w_{fh} che renderebbe conveniente per l'impresa licenziare gli *insider* ed assumere gli *outsider*, al salario R .

In equilibrio, solo gli *insider* sono occupati ed il salario è sufficientemente elevato da non creare alcun incentivo da parte di L_I a contrattare un aumento; né assunzioni né licenziamenti avranno luogo.

L'obiettivo dell'impresa è allora:

$$\begin{aligned} \max Q - wL_I \\ \text{s.a. } L_I \geq Q, v\bar{K} \geq Q \end{aligned} \quad 17.$$

Ognivolta che $(1 - w) > 0$, l'impresa farà profitti positivi ed $L_I = v\bar{K} = L$; nel caso $(1 - w) < 0$ allora $L_I = 0$. La condizione 1) diventa, quindi, $w_{zp} = 1$ mentre la 2) corrisponde a $w_{fh} = R + [(1 - \alpha) + F(1) + H(1)]$ ovvero w_{fh} è il salario al quale i profitti generati dall'occupa-

24. La struttura di contrattazione è sempre data da Nash.